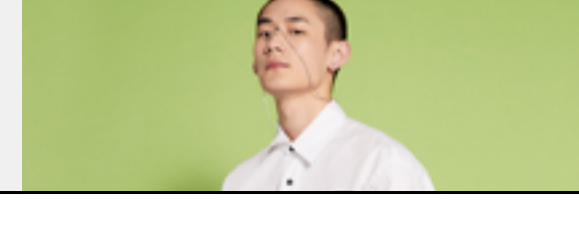


YOOX

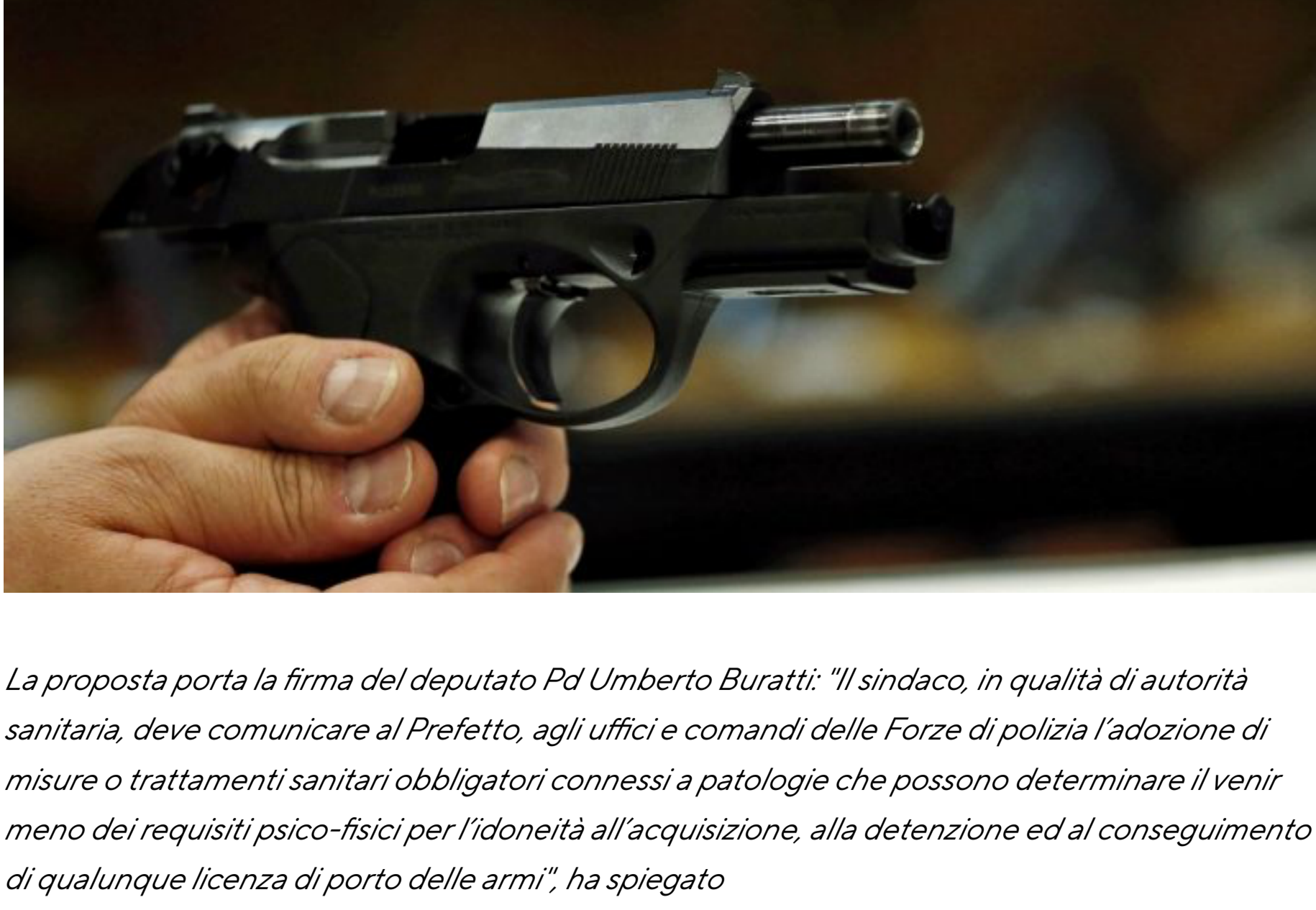
TI PIACE MANUEL RITZ?  
SEI NEL POSTO GIUSTO!

SHOP FASHION / DESIGN - ARS HOP NOW



CRONACA

## Recovery, da commissione basta armi a chi è stato sottoposto a Tso. Associazioni: "Ora serve anagrafe informatizzata Asl-forze dell'ordine"



La proposta porta la firma del deputato Pd Umberto Buratti: "Il sindaco, in qualità di autorità sanitaria, deve comunicare al Prefetto, agli uffici e comandi delle Forze di polizia l'adozione di misure e trattamenti sanitari obbligatori connessi a patologie che possono determinare il venir meno dei requisiti psico-fisici per l'idoneità all'acquisizione, alla detenzione ed al conseguimento di qualunque licenza di porto delle armi", ha spiegato

di Gianni Rosini | 20 LUGLIO 2021



I carburanti  
Esso Synergy™  
sono i primi carburanti base con additivi.  
Scopri di più

Immobiliare.it

Oltre 1200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage



LAVORO &amp; PRECARI

Licenziamenti via chat, caso dentro la maggioranza. Pd: "In ballo diritti e civiltà, governo riferisca". Ma la riforma degli ammortizzatori è slittata a settembre

DI F. Q.



OLIMPIADI

Vela, Tita e Banti d'oro: è il quinto per l'Italia. Ciclismo, finale e record nell'inseguimento. Basket k.o. a testa alta, delusione per il volley

DI F. Q.



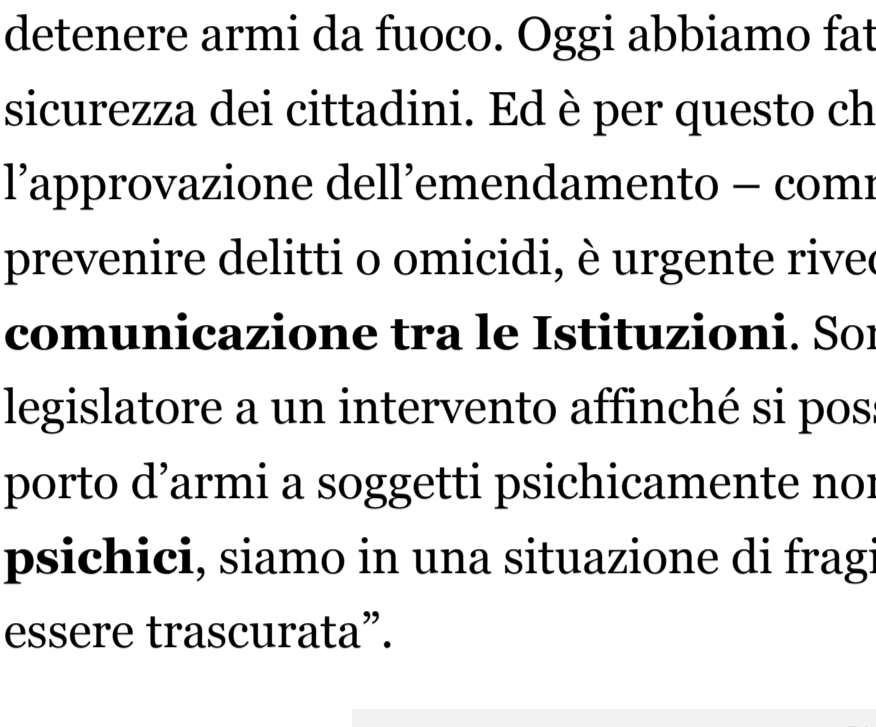
LAVORO &amp; PRECARI

Rimane incastrata in un macchinario: morta una lavoratrice di 40 anni in provincia di Modena

DI F. Q.



Una norma, questa, che mira a eliminare, o quantomeno limitare gli omicidi o i suicidi commessi con armi legalmente detenute da persone che hanno problemi psichici certificati. "Non è possibile che chi sia stato sottoposto a un Tso possa detenere armi da fuoco. Oggi abbiamo fatto un grande passo avanti per tutelare la sicurezza dei cittadini. Ed è per questo che esprimo grande soddisfazione per l'approvazione dell'emendamento - commenta Buratti - Se davvero vogliamo prevenire delitti o omicidi, è urgente rivedere le norme proprio a cominciare dalla comunicazione tra le Istituzioni. Sono i fatti di cronaca che richiamano il legislatore a un intervento affinché si possa tempestivamente rifiutare o revocare il porto d'armi a soggetti psichicamente non idonei. La pandemia ha acuito i disagi psichici, siamo in una situazione di fragilità sempre più evidente che non può più essere trascurata".



LEGGI ANCHE

Armi, boom nell'anno del Covid: in Italia licenze cresciute del 10%. "Più controlli sulla salute psicofisica di chi le detiene"



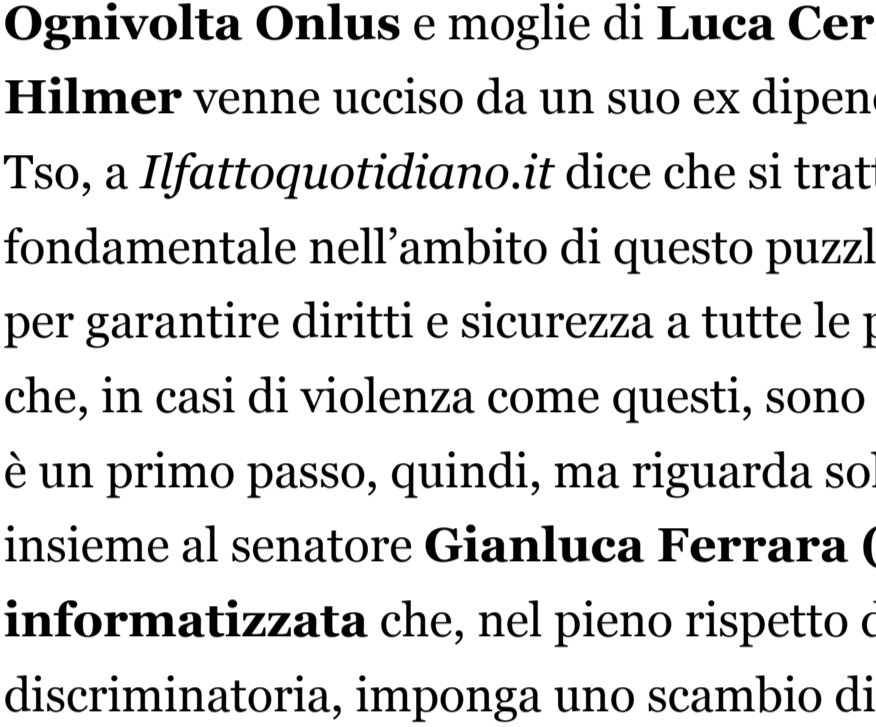
LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"



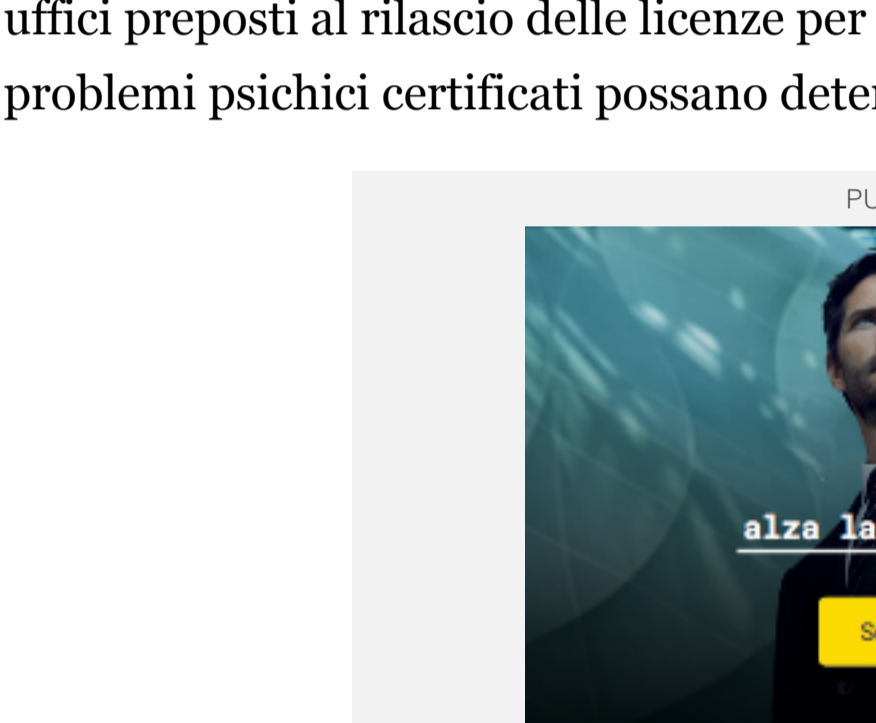
LEGGI ANCHE

Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, boom nell'anno del Covid: in Italia licenze cresciute del 10%. "Più controlli sulla salute psicofisica di chi le detiene"



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"

Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"

Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"

Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"

Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"

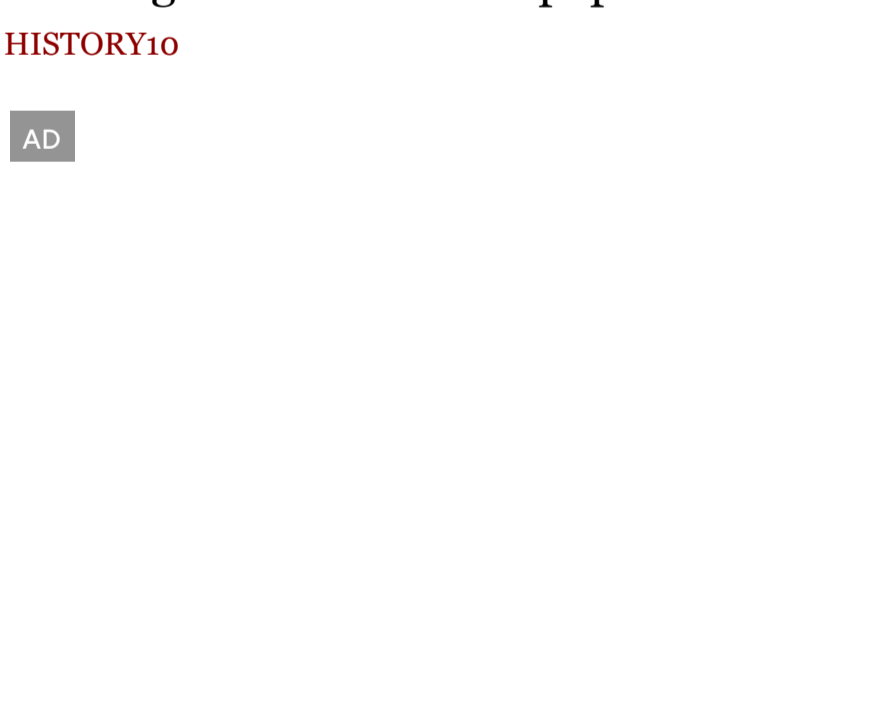
Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"

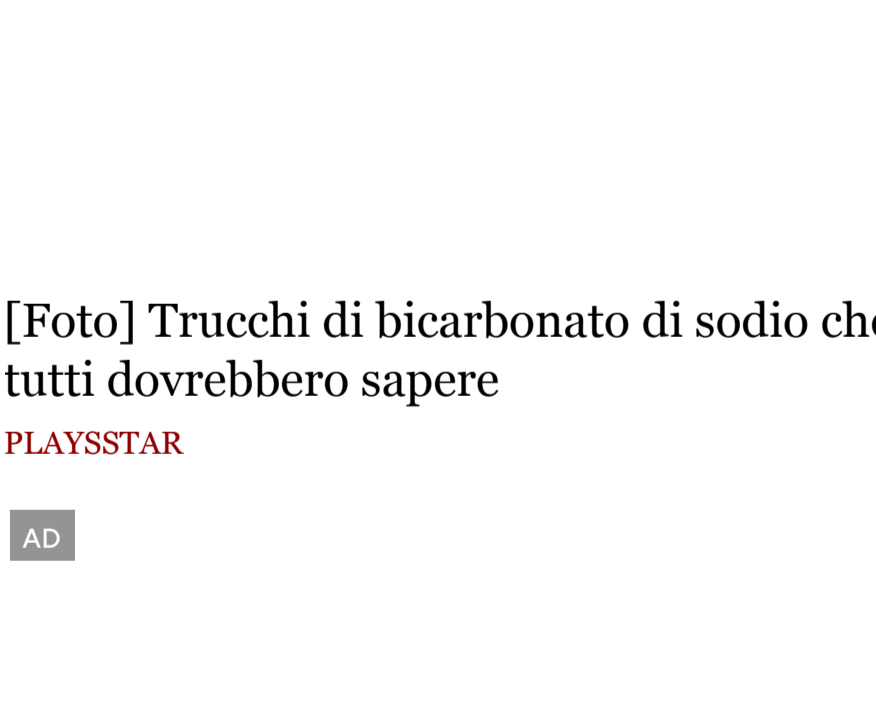
Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"

Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"

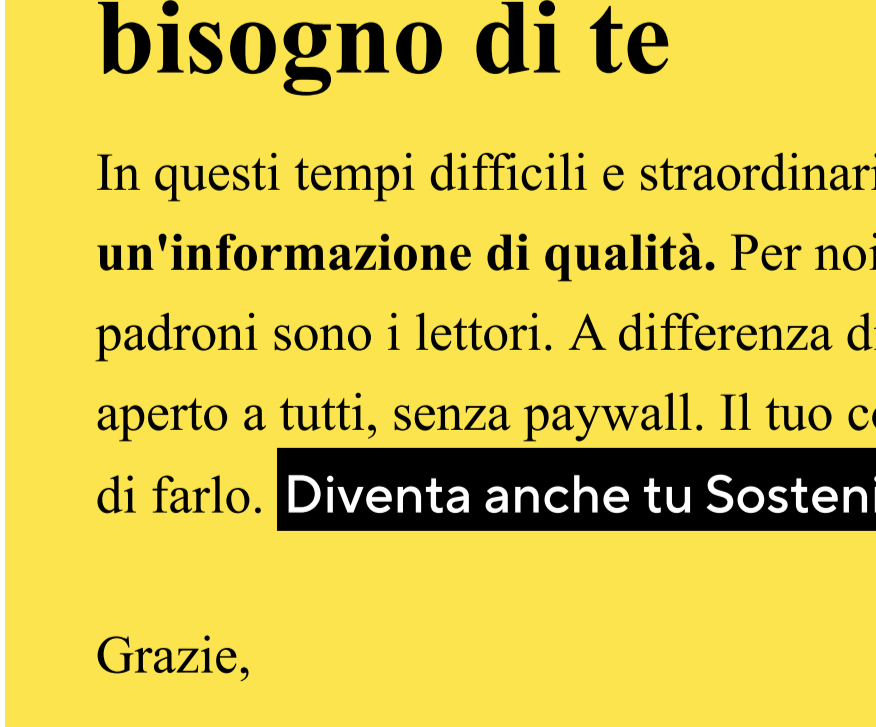
Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"

Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"

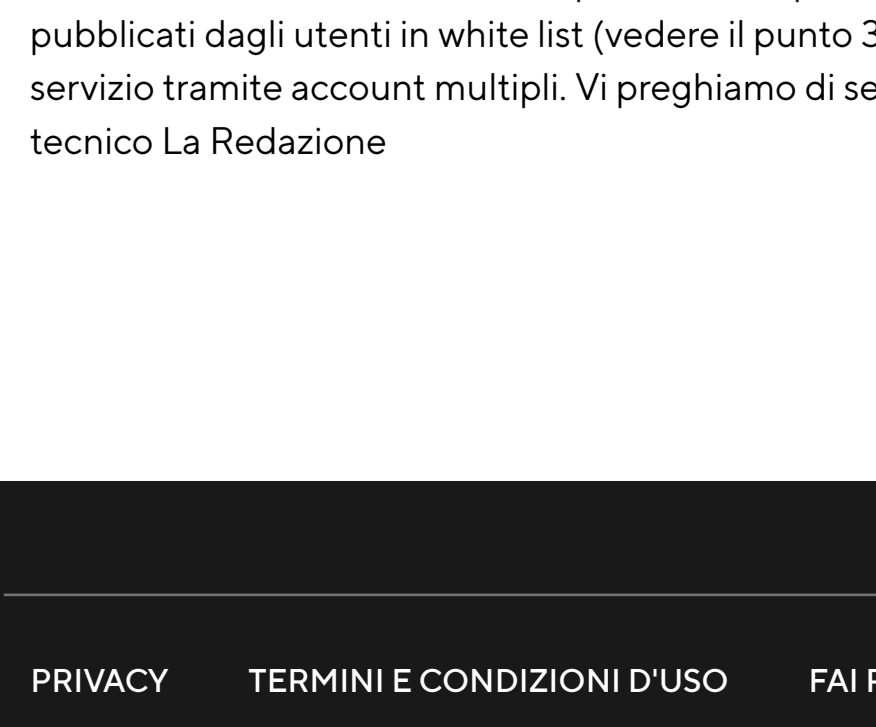
Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"

Soddisfazione anche da parte delle associazioni che si battono contro la diffusione delle armi leggere e per i diritti civili. Gabriella Neri, presidente dell'associazione Ognivolta Onlus e moglie di Luca Ceragioli, che col suo collaboratore Jan Hilmer venne ucciso da un suo ex dipendente che era stato sottoposto più volte a Tso, a Ilfattoquotidiano.it dice che si tratta di "un tassello importante, fondamentale nell'ambito di questo puzzle che stiamo cercando di mettere insieme per garantire diritti e sicurezza a tutte le persone, anche quelle con problemi psichici che, in casi di violenza come questi, sono anche loro vittime di se stessi. Questa norma è un primo passo, quindi, ma riguarda solo i casi di Tso. Noi da anni chiediamo, insieme al senatore Gianluca Ferrara (M5s), la creazione di un'anagrafe informatizzata che, nel pieno rispetto della privacy e senza alcuna volontà discriminatoria, imponga uno scambio di informazioni tra le autorità sanitarie e gli uffici preposti al rilascio delle licenze per incrociare i dati ed evitare che persone con problemi psichici certificati possano detenere un'arma".



LEGGI ANCHE

Armi, ora in Italia averle è più facile. Vedova di una vittima: "Manca database condiviso tra polizia e reparti di psichiatria"